

Seduta consiliare del 15 ottobre 2019

OGGETTO: INDIRIZZI IN MERITO ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI NAVIGLI AMBIENTE S.R.L. IN AMAGA S.P.A.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 4, invito il dottor Bonasegale a sedersi nei banchi, grazie, se c'è anche il dottor Carini, grazie.

Allora il punto numero 4: “indirizzi in merito alla fusione per incorporazione di Navigli Ambiente S.r.l. in Amaga S.p.A.”.

Illustra il Sindaco Nai. Prima mi avevi chiesto?

SINDACO

Grazie, Presidente. Io intervengo, brevissimamente, poi lascio la parola all'Assessore e al Presidente Bonasegale, avevo già anticipato, in un mio precedente intervento, ma lo voglio sottolineare, il percorso che ci porta questa sera in Consiglio Comunale, assieme ai Consigli Comunali degli altri due Comuni soci, è stato quindi un percorso condiviso e politicamente ne sono assolutamente soddisfatto.

Riusciremo, comunque, ad arrivare a questa fusione e a completarla nel suo iter burocratico entro la fine dell'anno, quindi questo è un traguardo, che ci eravamo posti, ma l'abbiamo fatto senza forzature e, soprattutto, accompagnando questo percorso in maniera condivisa le Amministrazioni che fanno parte, pur in maniera minoritaria, della nostra compagine sociale.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Assessore Bottene.

ASSESSORE BOTTENE

Sarò molto veloce, però, riprendo quello che è stato detto a inizio Consiglio Comunale dal Consigliere Tarantola, giusto A rispetto di Amaga, ma anche poi dei Consiglieri, che partecipano ai lavori, nel senso che comunque sulla questione della fusione è stata fatta una Commissione e sul tema, mi ricorderà il Consigliere Biglieri, sono pervenute zero domande, zero.

Ora, il Consigliere Tarantola in questa sede mette in discussione la fusione, ponendo alcune eccezioni che sono: la prima, l'articolo 8 sulla proposta di fusione tra Amaga e Navigli Ambiente, che leggo brevemente, perché sennò poi qua siamo sempre, come posso dire, a fare degli slogan e poi la gente non capisce.

L'articolo 8, mi corregge, vero, Consigliere Tarantola? Recita questo: “gli effetti della fusione, in merito al contratto di affitto del ramo di azienda saranno sostanzialmente neutri, in quanto il fondo beni in affitto a ramo d'azienda è iscritto nel bilancio di Navigli Ambiente al 31 dicembre 2018, a copertura del valore iniziale di beni di proprietà di Amaga trova capienza con il valore residuo da ammortizzare di detti beni.

Pertanto, la fusione ipotizzata, venendo meno il contratto di affitto di connessi effetti restitutori dei suddetti beni comporta agli effetti contabili, una mera compensazione di partite reciproche senza effetti economici degni di nota”.

Ecco questo sarebbe il punto centrale, che si fa ritenere di dover ... adesso con tutto il rispetto, allora siamo qua a richiedere Commissioni da mattina a sera, a cazziare i Consiglieri su tutto, però poi una domanda, magari, banale non viene nemmeno fatta in Commissione. Adesso presenti tutti, sono arrivate zero domande su Amaga, quindi, se poi dobbiamo utilizzare solo il Consiglio Comunale, magari, ce lo diciamo prima e lo facciamo.

Il tema della continuità aziendale, poi che lei porta, ed è il secondo elemento cardine della richiesta di dover rinviare la discussione del punto è un tema, poi c'è qui il dottor Bonasegale di

fianco a me, che conosce a menadito tutti i bilanci che, boh? Da quanti anni riproponiamo la stessa dicitura? Però esce questa sera, tutto questo per dire che, ogni domanda è lecita, però magari, prima di fare un certo tipo di allarmismo, perché, voglio dire, il fatto di dover rinviare la discussione per taluni approfondimenti, voglio dire, basterebbe una domanda, ma neanche in Consiglio Comunale, ma prima.

Detto questo, passo con la trattazione del punto all'Ordine del Giorno.

“Gentile Consigliere, in questa seduta sottoponiamo a deliberazione del Consiglio Comunale” ecco giusto una premessa di tipo giuridico, poi il dottor Bonasegale avrà una disamina più approfondita dei temi tecnici, che comportano la fusione, però, dopo la premessa di tipo politico, che ha fatto il Sindaco metto, magari, in fila qualche elemento, che permette meglio di capire, dal punto di vista tecnico, che cosa è successo.

“In questa seduta sottoponiamo a deliberazione del Consiglio Comunale l'approvazione degli indirizzi, in merito alla fusione per incorporazione di Navigli Ambiente in Amaga. L'operazione di fusione tra Amaga S.p.A. e Navigli Ambiente trae origini da quanto esposto nella revisione straordinaria delle partecipazioni, di cui alla delibera di Consiglio Comunale numero 68 del 29 settembre 2017, adottata ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 numero 175.

Nell'ambito della relazione tecnica, a supporto della medesima deliberazione venivano esplicitate, nella sezione relativa ai progetti in fase di studio, che saranno oggetto di successiva decisione, sottosezione riguardante Amaga, l'eventuale fusione tra Amaga e Navigli Ambiente resa possibile, a seguito del recente intervento del TUSP, che ha di fatto eliminato il vincolo dell'esclusività dell'oggetto societario per le società strumentali, facendo venire meno il divieto di esercitare, in concomitanza, tali attività in presenza di servizi di interesse generale pubblici o locali.

Venuto meno, quindi, quanto sopra, ad oggi vengono meno motivazioni significative per tenere distinte le due realtà favorendo, quindi, efficientamenti sulla semplificazione dell'assetto organizzativo e partecipativo con i relativi benefici.

In coerenza con quanto sopra, al fine di individuare una particolare linea di sviluppo delle attività previste nella relazione di cui sopra, da perseguire in preferenza o con priorità rispetto alle altre, il Consiglio Comunale, con delibera numero 27 del 26 marzo 2018 ha approvato il DUP 2018/2020 e previsione 2018/2020 nel quale, nella sezione indirizzi e obiettivi Società Partecipate ha espresso indicazioni in merito alla possibile operazione di fusione citata.

In linea con tali orientamenti, in data 10.05.2018 e 13.07.2018 gli organi amministrativi delle società Amaga e Navigli Ambiente hanno esaminato ed approvato una relazione sulla proposta di fusione tra Amaga e Navigli Ambiente ed il relativo progetto di fusione.

Gli approfondimenti effettuati e gli incontri con i Comuni soci non hanno permesso la finalizzazione dell'operazione entro il 31 dicembre dello scorso anno per i motivi, che ha già ricordato il Sindaco, ovvero il Comune di Vermezzo è stato interessato dalla fusione, mentre Motta Visconti è stato interessato dalle elezioni amministrative, in ogni caso i soci hanno condiviso l'utilità di approfondire il percorso avviato, ribadendo l'orientamento originario in sede di controllo analogo congiunto, in particolare per quanto riguarda il Comune di Abbiategrasso e successivi atti di programmazione”.

Arrivo alla storia recente. “In data 29 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Amaga e l'Amministratore Unico di Navigli Ambiente hanno approvato un progetto di fusione formalmente ricevuto il 24 settembre 2019”, non sto a leggere il protocollo, “per il quale è proposta la rinuncia alla relazione dell'organo amministrativo, di cui all'articolo 2501-quinquies, nonché alla redazione degli esperti, di cui all'articolo 2501-sexies” non mi soffermo sul tema, perché sono sicuro che spiegherà meglio il dottor Bonasegale dopo.

Nel frattempo, però, diciamo che è un atto meramente formale, “nel frattempo, ad integrazione di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di Amaga e l'Amministratore Unico di Navigli Ambiente hanno anche approvato, in data 08.10.2019 la relazione dell'organo amministrativo, di cui all'articolo 2501-quinquies e riapprovato il progetto di fusione, al fine di

tenerne opportunamente conto” per cui, diciamo che a tutti gli effetti, tutti gli step sono stati seguiti, senza particolari rinunce di sorta, se non di quel documento, che spiegherà poi meglio il dottor Bonasegale, perché abbiamo rinunciato.

“Per effetto di quanto sopra il progetto di fusione è oggi sottoposto ai soci con la rinuncia solamente della relazione degli esperti” l’abbiamo detto, “per quanto tale rinuncia è supportata da verifiche sottoscritte dal Presidente del Collegio Sindacale e dalla società di revisione, su quanto già indicato nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2019”, dove ecco per ribadire, quanto detto nelle premesse, il Collegio Sindacale e la società di revisione non hanno espresso problematiche di sorta.

Detto questo, “si sottopone all’approvazione di codesto Consiglio Comunale la proposta illustrata in Commissione”. Lascio, quindi, la parola al dottor Bonasegale, che ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bottene. Se il dottor Bonasegale vuole aggiungere?

DOTTOR BONASEGALE

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per la precisa ed esaustiva introduzione.

Scusatemi, mi permetto di fare una piccolissima divagazione, perché qui di fianco a me c’è il dottor Carini, che oggi compie anche gli anni, però, in maniera originale ha deciso di ... era troppo banale trascorrerlo a casa, per cui ha detto: “va bene, faccio una cosa diversa, festeggio in maniera diversa”. Okay. Torniamo all’argomento.

Dicevo, l’Assessore ha sicuramente, in maniera esaustiva, illustrato il punto, da parte mia con tutta la documentazione, che è stata predisposta e che è già a vostre mani, io credo di poter fare, al momento, un piccolo excursus su alcune specificazioni, diciamo, dopodiché, ovviamente, sono a disposizione di questo autorevole Consiglio per tutte le domande che intenderete fare.

Dicevamo che, come punto principale, appunto, ne aveva parlato anche l’Assessore prima, abbiamo chiesto, abbiamo proposto, sia nella nostra relazione, sia nel progetto di fusione, la rinuncia a uno dei termini, perché la relazione degli esperti, per quanto riguarda le fusioni per incorporazione effettuate da società per azioni, che incorporano una S.r.l., come nel nostro caso, determinano che debbano essere indicati dal Tribunale e quindi, di conseguenza, avremmo dovuto fare richiesta al Tribunale e, soprattutto, sostenerne l’onere, nel momento in cui siamo di fronte a operazioni inter-company, come è questa, è consuetudine, da sempre, ma anche su dimensioni veramente molto, ma molto più importanti, procedere con la rinuncia addirittura di tutti i termini, soprattutto quando i soci, la compagine sociale è così limitata e non siamo in presenza quindi di public company con un azionariato particolarmente vasto o pubblico, è normale che si rinunci addirittura a tutti i termini.

Trattandosi di una realtà, comunque una partecipazione pubblica totalitaria, ancorché suddivisa su due soggetti, abbiamo comunque ritenuto che fosse corretto a supporto, anche a seguito delle indicazioni pervenute, più che legittimamente dal controllo analogo, procedere, comunque, con una predisposizione di una situazione patrimoniale al 30 di giugno, visto che noi comunque non è stata neanche una cosa così difficoltosa, visto che approviamo, comunque, una semestrale sempre al 30 giugno, per cui si è trattato semplicemente di predisporre questo documento e di farlo avere agli uffici, dopodiché abbiamo predisposto la relazione degli Amministratori, che ha ripreso, sostanzialmente, la relazione degli Amministratori, che era stata predisposta nel 2018, evidentemente abbiamo rivisto alcune cose, soprattutto per quanto riguardava il patrimonio netto, perché avendo chiuso poi il 2018 con un utile, il patrimonio netto è andato a migliorare e quindi abbiamo corretto questo aspetto.

Fatto questo, abbiamo richiesto, sempre nella relazione, nel progetto di fusione, che ci fosse la rinuncia, invece, alla relazione degli esperti per i motivi che indicavo prima.

Per quello che riguarda i punti fondamentali, in termini per quello che avviene di solito con le fusioni, le fusioni generalmente si fanno, perché vanno efficientati alcuni aspetti organizzativi, migliorano alcune posizioni dal punto di vista finanziario, migliorano le catene di comando, non

dimentichiamoci, oltretutto che Navigli Ambiente è una società che, sostanzialmente ha un ramo di azienda, che opera in un settore di mercato completamente protetto con una serie di vincoli dal punto di vista costi e ricavi, perché è un'attività, che deve chiudere in pari, come dice la norma e che conseguentemente si affidava, per tutto quello e si affida per tutto quello, che sono le attività di corporate, di direzione generale, di coordinamento, tant'è che è sottoposta anche a direzione e coordinamento della Capogruppo Amaga e quindi o si decideva, che si costituiva all'interno della società una organizzazione particolare o sennò, giustamente, questo progetto di fusione, che fra l'altro parte da lontano, perché noi come Amministrazione oggi di Centro Destra l'abbiamo subito preso in considerazione e ce lo siamo prefissato con un certo tipo di temporalità, come ha spiegato il Sindaco prima, che poi ha avuto delle sue interruzioni per dei motivi di carattere elettorale, che tutti conosciamo riferiti all'anno scorso, ma che nella realtà è un processo che, comunque, aveva intrapreso anche l'Amministrazione Arrara precedentemente o comunque chi governava l'azienda in quel momento, a nome di quella Amministrazione, perché già la struttura aveva, a mio avviso, manifestato correttamente, che era necessario un processo e un progetto del genere.

Un aspetto importantissimo è dal punto di vista finanziario, noi oggi, attraverso la fusione, finalmente realizziamo quello che ci si era sempre proposto, quella famosa attività di "cash pooling" o di Tesoreria Unica, se vogliamo usare un termine più italiano, che mi piace di più e che nella sostanza era comunque sempre stato un po' nei progetti e nelle idee da "illo tempore", ma che nella realtà delle cose poi non si riuscì mai a realizzare, oggi in maniera automatica questo avviene, migliora il rating, perché l'attività prevalente diventerà quella della raccolta rifiuti e di conseguenza il codice Ateco cambia, oggi il codice Ateco non poteva essere cambiato e ci collocava, tra l'altro, con una posizione particolare, non particolarmente gradita e non particolarmente valutata, in termini di rating. Questo, invece, oggi avviene, dopo il processo della fusione, questo avverrà.

Miglioriamo immediatamente, anche dal punto di vista di una serie di costi. Non avremo più i costi di governance su Navigli Ambiente, perché comunque c'è un Collegio Sindacale che evidentemente deve essere retribuito con delle quote, che sono molto spesso stabilite anche dalle norme e non si può scendere sotto determinati minimi e quindi di conseguenza questi costi ci sono. Quindi, nell'immediato noi immaginiamo un miglioramento, dal punto di vista proprio economico in termini di risparmi di quasi 60.000,00 Euro e questo è nella relazione, che avete già a vostre mani.

Miglioriamo anche ed ottimizziamo il discorso dei costi del carburante sulla Capogruppo Amaga, perché a questo punto, nel momento in cui sapete che Navigli Ambiente usufruisce di un numero importante di mezzi e quindi evidentemente ha un potere contrattuale di acquisto sul mercato del carburante diverso, di cui anche la Capogruppo a questo punto può beneficiarne.

Quindi questi sono, a mio avviso, gli elementi principali, dal punto di vista industriale.

Dal punto di vista squisitamente politico andiamo incontro ad un discorso, che, per certi versi il Decreto Madia di per sé comunque richiama. Io sentivo prima, quando ero fra il pubblico, che non si capisce in quale Piano di Razionalizzazione sia stato inserito questo tipo di discorso o perché nei Piani di Razionalizzazione, che fra l'altro si fanno anno per anno.

Io ho già avuto occasione di dire un paio di mesi fa in questo Consiglio Comunale, che poi le opportunità vanno colte, è talmente veloce il mondo, sono talmente veloci i mercati, le opportunità vanno colte, a seconda di come si presentano, però in questo caso, è vero che dal punto di vista della razionalizzazione non si indicava l'ipotesi, probabilmente di fusione, così come viene immaginata oggi, anche se è sempre stata una cosa a livello di programma di Maggioranza, a mio avviso da tempo riflettuta, condivisa e che si voleva impostare, però nei Piani di Razionalizzazione, generalmente, i Comuni iscrivono quelle che sono le Partecipazioni che debbono essere tenute e di conseguenza non vedo dove era il problema, dicendo che le partecipazioni di Navigli dovevano essere tenute, non è che oggi viene lasciata anzi, anzi si estrinseca ancora di più questo tipo di volontà politica, perché viene accorpata alla Capogruppo, quindi i Piani di Razionalizzazione servono per capire, che cosa non bisogna più tenere, non come deve essere riordinato, perché una fusione è un momento di riordino.

Scusate, vado un attimino. Ah, ecco, vado un po' per punti, ripeto, cito quelli che mi sembrano più importanti, in maniera tale che poi sicuramente se ci sarà un dibattito o delle domande possiamo poi entrare maggiormente nel merito.

E' importante sapere, come si dice al punto 5 della nostra relazione, della relazione del Consiglio, che attuando l'operazione di incorporazione si genererà un avanzo di fusione, che andrà ad incrementare il patrimonio netto della società incorporante.

Generalmente quando ci sono processi di fusione si creano delle sopravvenienze, le sopravvenienze possono essere attive e passive, nel 99% dei casi le operazioni di fusione generano sopravvenienze attive, anche questo è uno di quei casi, quindi migliora il patrimonio netto poi totale, per cui vuol dire che, in termini di patrimonio netto, tutti quelli che sono proprietari di questa banalizzo e semplifico, ma il concetto è quello, tutti quelli che sono proprietari di questo insieme sono un po' più ricchi, dal punto di vista patrimoniale, perché la posizione patrimoniale netta di Navigli è di 310.578,00 Euro, la quota Amaga iscritta per l'80% è di 248.462,00, la partecipazione iscritta è di Euro 54.400,00, quella di Navigli Ambiente, cioè scusate, quella di Amaga, per cui l'avanzo di fusione, che si genera da queste operazioni comporta 194.062,00 Euro, che vanno ad aggiungersi al patrimonio attuale, quindi il patrimonio netto aumenta di 194.062,00 e si attesterà poi oltre 4.403.000,00, adesso vi dico anche il resto 4.403.784,00 contro gli attuali 4.409.326,00, quindi questo è il prossimo patrimonio netto. Quindi questo è un altro dei punti a favore sicuramente di questa operazione di fusione.

Tempi di realizzazione? Il Consiglio Comunale di Vermezzo ha approvato ieri, come ha ricordato il Sindaco, il Consiglio Comunale di Motta è in questo momento in svolgimento sta discutendo lo stesso punto, il Consiglio Comunale di Abbiategrasso siamo qui, di conseguenza, se siamo poi di fronte ad una delibera positiva per questa operazione, noi saremo dal notaio poi domani mattina per l'assemblea, che nominalmente si chiama l'assemblea che delibera sulla decisione della fusione. Questi sono i passaggi.

Poi passeranno 60 giorni, che sono i 60 giorni di legge, in cui ci possono essere delle Opposizioni e dopodiché, immaginiamo entro la fine dell'anno, per fare in modo, quindi, che la decorrenza dei termini avvenga dal primo gennaio 2019, perché siamo all'interno dell'anno solare. Immaginiamo di chiudere tra il 18 e il 23 di dicembre con l'atto definitivo di fusione.

Abbiamo ragionato, come avete visto, sia nella relazione, che nel progetto di fusione per arrivare a quello che è il concambio, che è l'altro aspetto importante, anzi fondamentale, perché è quello che determina le quote dopo la fusione.

Abbiamo ragionato sull'aspetto patrimoniale, esistono (...) tre ordini di possibilità per arrivare al concambio, prima alla valutazione della società e poi evidentemente al concambio delle stesse, sulla parte reddituale, stabilendo eventualmente dei moltiplicatori, non era questo il caso perché una delle società, sapete benissimo, che ragiona soltanto su un discorso costi e ricavi, che devono sempre impattare, quindi, di conseguenza, non era possibile avere una redditività su cui applicare i moltiplicatori, che generalmente si applicano per questo tipo di operazione, esiste il metodo patrimoniale, che è quello più logico, proprio per il motivo che ho detto prima su questo tipo di situazione, su questo tipo di società, esiste il sistema misto, ma non funziona in questo caso, perché ripeto, una delle due ha una redditività sostanzialmente precostituita.

Abbiamo applicato, quindi il metodo patrimoniale, su questo siamo arrivati a determinare il concambio, per cui le attuali quote che in Navigli Ambiente sono: l'80% di Amaga S.p.A. e il 20% del Comune di Motta Visconti trasleranno poi sulla Capogruppo con l'aumento del capitale sociale con una quota di aumento di capitale sociale di circa 39.115,00 Euro, ma poi se volete ve lo leggo bene, comunque 39.115,00 vado a memoria, che sarà una emissione di capitale sociale e di azioni per 1.141 azioni, che saranno riservate soltanto al socio Motta Visconti. In questa maniera quindi il capitale aumenta, passa da 2.161.000,00 a 2.161.000,00 più i famosi 30.915,00, per cui a 2.192.076,00, di questi 2.192.076,00 il Comune di Abbiategrasso, quindi della Capogruppo Amaga, avrà una quota, che è pari al 98,54%, il Comune di Vermezzo rimane con la sua quota, che è lo 0,05% rimane inalterata, perché come vi dicevo l'aumento di capitale è solo destinato al socio

Comune di Motta Visconti, il Comune di Motta Visconti per nominali Euro 30.915,00, cioè 1.145 azioni, avevo sbagliato di poco, che genera l'1,41% del capitale sociale.

Insieme a questa operazione dal notaio, poi, adegueremo lo Statuto, sostanzialmente portando nello Statuto quello che voi avete deliberato in Consiglio Comunale, mi pare di ricordare ai primi di febbraio, quindi degli adeguamenti, che in linea di massima sono di legge e sono a tutela dell'azionariato di Minoranza e quindi stabiliscono determinate regole per l'azionariato di Minoranza, ancorché non creano soglie di protezione particolarmente invasive o particolarmente deleterie rispetto a quello che è l'azionista di Maggioranza che continuiamo ad essere noi, però creano una serie di situazioni di tutela, che è giusto che ci siano e degli adeguamenti anche in funzione del Madia.

Soprattutto poi in termini di gestione di controllo analogo, perché sapete che a questo punto poi ci sarà un controllo analogo congiunto, che è dettato dalla convenzione stipulata tra questi soci, che sono i Comuni per avere appunto questa attività di controllo analogo congiunto.

A me al momento non vengono in mente altri aspetti particolari importanti, mi pare di essere riuscito ad elencarvi tutti, non so se il direttore Carini, forse, ha qualche cosa da aggiungere, sennò ringrazio e io sono a completa disposizione per eventuali domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Bonasegale. E' aperta la discussione? Consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Intanto, non capisco perché l'Assessore Bottene resta stupito, che si facciano delle domande in Consiglio Comunale e non in Commissione, premetto, Assessore che io nella Commissione Uno non sono un componente, ma ero presente come persona del pubblico, per cui non facendone parte non ci sono.

La Conferenza dei Capigruppo è stata convocata il mercoledì, il giovedì, la Commissione, io non sono un genio, come lei, per cui non riesco in una notte, perché la notte, purtroppo, dormo a leggermi i documenti e arrivare in Commissione preparato per farle tutte le domande del caso.

Le ricordo anche, che in quella Commissione lì non ero il solo e il Consigliere Cattoni, che era seduto vicino a me, come il giornalista che ha preso e che è andato via, non si sentiva niente, perché parlavate talmente a bassa voce, con la paura di dire qualcosa, che la metà bastava. Sei punti sono durati un'ora, sei punti da trattare di cose importanti un'ora, non avete detto niente di cose importanti sulle ...visto che si trattava di argomenti del genere, comunque non è quello il problema.

Alla Consigliera Magnoni risponderò in un altro momento.

Quello che avevo messo in evidenza io e che lei si è stupito così tanto, non è che siamo qua a fare il teatrino, perché io non ritengo che il Consiglio Comunale sia un teatro, dove si viene e si vuol fare vedere, che uno è più bravo dell'altro, se ha una pagina in più del libro, è che il Consiglio Comunale è l'organo dove vengo, sennò dichiariamo chiaramente che siamo qua, leggiamo i punti, alziamo la mano, tanto voi avete la Maggioranza passano, va bene in un'ora finiamo, come avete finito la Commissione l'altra volta. E' inutile che si agita, perché è andata così, quindi se vogliamo fare questo lo dichiariamo subito, il Sindaco fa un intervento in questo modo e va bene, però dobbiamo saperlo, sennò dovete accettare anche qualche richiesta stupida, banale, incomprensibile, tutto quello che volete da parte mia, perlomeno.

Io volevo, siccome, ripeto, i documenti erano tanti, che avete mandato e qualcuno in più me lo sono scaricato anche io, io avevo un paio di domande, giusto per capire, al di là dell'articolo che lei ha letto, che io avevo citato l'8 del 2018 e il 9 del 2019, dove dice appunto che: "per contro la mancata fusione lascerebbe irrisolta la modalità di regolazione del rapporto tra Amaga e Navigli Ambiente oggi disciplinata da un contratto di affitto di ramo azienda non più rinnovabile" e io ho chiesto: "perché non è più rinnovabile?" Io non sono un commercialista, poi voi mi dite: "non è più rinnovabile per questo motivo, questo e questo" io non dico di "no" ho fatto solo delle richieste, delle richieste, dove chiedendo dei documenti arrivavamo a capire, magari a votare anche a favore a

questo tipo di fusione.

Ad esempio, nel Regolamento della TIA, che abbiamo approvato, sia nel 2018, che nel 2019, l'approvazione Piano Finanziario e tariffa corrispettiva per l'anno 2019, al punto 13, "altri accantonamenti c'è accantonamento affitto beni ramo d'azienda 40.000,00 Euro, altri accantonamenti accantonamento affitto beni ramo d'azienda 40.000,00 Euro". Siccome sono stati inseriti, sia nel 2018, che nel 2019 e presumo, che anche da quando è partito il contratto tra Amaga e Navigli Ambiente vengano inserite queste cifre, che sono pagate dai cittadini, io voglio capire, ma questo fondo qui c'è? Dov'è? Se c'è perché non viene fatta la compensazione dei beni, sennò cosa è stato fatto per fare? Uno.

Due. Il Presidente parlava di risparmio di circa 60.000,00 Euro su un giro d'affari di 5.500.000,00, fate voi che percentuale è? Uno che amministra una azienda di 5.500.000,00 penso che arrivare a risparmiare 50.000,00 o 60.000,00 Euro basta solo mettersi lì e guardare e cercare di limare i conti e di fare, se il problema sono quelli, perché non mi sembra una cifra così enorme il risparmio di 60.000,00 Euro, che se andiamo a leggerlo sono: "minori costi consulenze amministrative 5.000,00 Euro, minori costi consulenze del lavoro 5.000,00 Euro, minori costi qualità e sicurezza 5.000,00 Euro, minori costi organi societari, fino a un massimo di 25.000,00 Euro". Sul carburante, quello che non spendiamo di qua lo spendiamo di là, però il 30% mi piacerebbe capire, non in percentuale, ma realmente il 30%, a quanto corrisponde, "miglioramento dell'indebitamento finanziario complessivo 15.000,00 Euro", non da ultimo però e dopo mi taccio, volevo chiedervi, se voi della Maggiorana, avevate letto la relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio presentata l'8 ottobre 2019, quindi non 8 mesi fa, l'8 ottobre è una settimana fa, se io l'ho ricevuta un giorno prima, penso che voi avendola, lei Assessore avendola avuta in mano prima, può leggere le conclusioni... dice: "altri aspetti, il bilancio intermedio, per il periodo chiuso 30 giugno 2018 non è stato sottoposto a revisione contabile né completa né limitata", perché dice: "la portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa, svolta in conformità 'all'International Standards on Auditing', e conseguentemente non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi, che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa, pertanto non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio".

Io, difronte a un parere dei Revisori che, sostanzialmente da profano se ne lava le mani, ci penserei bene.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tarantola. Ovviamente è lecito dire tutto quello che vuole, però, vorrei ricordarle che lei come Capogruppo nelle Commissioni può intervenire. Volevo solo ricordarglielo. Ci sono altri interventi? Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Allora volevo subito ringraziare Piero Bonasegale per l'esposizione di questa relazione qua, poi, innanzitutto, volevo aprire subito una parentesi e dire che tutto quello che dirò in questo momento non è mai verso i funzionari, perché so che in tutti questi anni di lavoro, che hanno fatto per Amaga, per Navigli Ambiente è importante è sempre soggetto a questa politica sofista, che ha dovuto sempre cercare di migliorarsi o peggiorarsi.

Voglio ricordare una cosa importante per me, che riguardante Amaga, io non ho esperienza troppo di politica, lungi da me avere esperienza, ma penso che voi ne avete più di me, non mi sento sicuro, perché è sempre stata avvolta da questa nebbia, da questa nebbia che è stata creata dalla politica, ma non dai funzionari, perché la politica è lo strumento, che indirizzano i funzionari ed io quindi attorno ad Amaga, vedendo questa nebbia, non mi sento mai tranquillo, perché voglio bene alla mia città, sono rispettoso del mio valore di Consigliere e di ordine o di controllo.

Invece, verso Navigli Ambiente io la stimo, perché è una società che vedo che può crescere, sta crescendo, a volte la qualità dei servizi sta scendendo, perché manca, magari, del personale che

si alza alla mattina e voglio dire una cosa, non so quali sono, non riesco a capire qual è il vantaggio di Navigli Ambiente entrare in Amaga? Tutti parliamo di questa fusione, che è meritevole, è meritevole, perché porta dei risparmi, ma se io faccio una domanda e dico cosa porterà a Navigli Ambiente? Quindi si parla di rifiuti, loro hanno una bella gestione, c'è una bella liquidità all'interno.

Quindi tutto questo verrà trasportato dentro Amaga e io vedendo che tanta nebbia non è stata ancora risolta negli anni, in questa Amaga qua, mi dispiace, ho fin paura che, magari, dopo unendosi, facendo una fusione con tanta meritocrazia anche per tutti i funzionari, ho paura dentro di me, che magari, non lo so e non mi sento tranquillo, Piero, ti dico Piero e mi devi scusare, ti dico veramente, perché io questo ruolo qua da Consigliere lo prendo con il cuore e rispetto tutti, però il mio pensiero, non sono tranquillo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Ci sono altri interventi? Consigliere Cattoni.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Mah, devo dire che anche per me, insomma, c'è un po' di dispiacere, perché anche questa tematica qua dell'unione tra Amaga e Navigli Ambiente, che potrebbe effettivamente essere un qualcosa di condiviso da tutto il Consiglio Comunale anche qua, come sempre, quando si parla di Amaga si trovano sempre, almeno delle cose mi ricollego a quello che diceva prima anche Serra e Tarantola, almeno poco chiare o poco lineari.

Partiamo subito da quella tematica lì, che aveva anticipato da subito il Presidente Bonasegale, per quanto riguarda la rinuncia all'unanimità della redazione della relazione degli esperti, di cui all'articolo 2501 del Codice Civile.

Andando a vedere questo articolo del Codice Civile in tutte le sue parti e su tutti i documenti che richiede per le fusioni delle varie società emerge subito che, insomma, il fatto di avere questa relazione su, che ricordo, riguarda, leggo proprio testualmente quello che dice il Codice Civile: "uno o più esperti per ciascuna società redigono una relazione sulla congruità del rapporto di cambio dell'azione delle quote, che indichi il metodo e i metodi seguiti per la determinazione e le eventuali difficoltà di valutazione".

Andando a vedere un po' tutte le spiegazioni di questo articolo del Codice Civile si capisce che la relazione degli esperti è uno strumento di valutazione posto ad esclusiva tutela degli interessi dei soci, da ciò ne consegue che possa essere omesso solo con il consenso unanime di tutti, quindi il presupposto per cui può essere omesso è che ci sia il consenso per un rapporto di chiara fiducia sulla società perché so vita, morte e miracoli di questa società, che si sta approcciando a fare la fusione e qua mi sorge la prima domanda. Ma questa fiducia c'è da parte del Consiglio Comunale di Abbiategrasso, dopo tutta una serie di eventi che hanno visto Amaga e Navigli Ambiente? Mi riferisco, ovviamente, ai contratti del verde, ai contratti dei rifiuti, dove ci sono tutta una serie di punti, che richiedono, magari, anche dei controlli periodici con il Comune, il pagamento di penali, se le cose non vanno bene, controlli che, di fatto, non vengono mai fatti.

Alcuni addirittura richiedevano la chiusura del contratto, che era previsto di dieci anni con cinque anni e anche questi sono punti attualmente disattesi, nonostante siano passati quattro, cinque anni, anche se poi ogni anno ci viene detto che si sta lavorando per, però erano cose che dovevano essere eseguite dopo sei mesi, al massimo dopo un anno, che entrava in vigore il contratto.

Altre cose riguardano, che portano, almeno sicuramente me, ad avere poca fiducia in quello che ci viene presentato da parte dell'azienda riguarda sicuramente il caso dei contratti di Cimp e Cosap, che sono stati revocati ad Amaga, dove, appunto, per spiegare la necessità di revocare questi contratti il dottor Fasson aveva preparato una relazione alla Giunta, dove, leggo testualmente, l'avevo già letta a suo tempo, parlava di "mancata sottoscrizione dei contratti, grave ed ingiustificabile, il mancato riversamento di somme incassate, costante ed inaccettabile nella pratica di questi ultimi anni ed una grave violazione delle norme che regolano il contratto, ma soprattutto la

disciplina in materia di agenti contabili, riguarda il mancato riscontro periodico sull'andamento della gestione, una inadempienza contrattuale grave, che non consente all'Ente di avere una effettiva cognizione della gestione", quindi tutta una serie e mi fermo qua, perché la conosciamo ormai questa relazione, una relazione, che era stata presentata per la Giunta e che la Giunta, invece, l'Assessore Bottene ha deliberatamente deciso di non presentare al Consiglio e di presentare, invece, tutta una serie di altre motivazioni, che non parlavano assolutamente di queste motivazioni qua.

Altro motivo, che mi induce ad avere poca fiducia questa sera è la tematica, sicuramente legata al DUP, agli obiettivi, che erano stati dati dal Comune, dall'Amministrazione Nai alle Partecipate, che ne abbiamo parlato a giugno, dove sostanzialmente vado a riprendermi un po', non faccio la tiritera che è lunghissima, che avevo fatto quella sera lì, però comunque su 23 indicatori, che dovevano essere raggiunti da Amaga ne erano stati dichiarati raggiunti solo 7 e di questi 7 poi andandoli a spulciare ce ne erano 5, che erano raggiunti, alcuni per niente, alcuni solo parzialmente, Navigli Ambiente era andata poco meglio, nel senso su 10/12 indicatori raggiunti 10, ma anche questi 5 così, così.

Insomma, il Consiglio Comunale, non è che ha avuto tutta questa trasparenza, questa chiarezza, questa limpidezza, che ci dice che oggi possiamo fare a meno, chiaramente di una relazione da parte degli esperti.

Poi vado anche io a trattare altri argomenti, che mi fanno un po' storcere il naso, dal punto che stimo trattando in questo momento e, in particolare vado a parlare dell'allegato "P", come giustamente aveva prima anticipato il Consigliere Tarantola, la relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio, dove appunto i Revisori mettono proprio a chiare lettere le mani avanti dicendo: "guarda che qua io sto valutando dei documenti, che mi sono stati passati dagli Amministratori, la responsabilità di quello che mi viene passato è degli Amministratori, la mia relazione è limitata è puntata esclusivamente a quello, che mi è stato passato, quindi io tutto il contorno non lo so e non lo sa nessun altro, perché anche a giugno 2018 non è stato sottoposto a revisione contabile né completa né limitata.

Altra cosa che, onestamente, mi ha fatto arrabbiare, quando ho letto è il verbale del Consiglio di Amministrazione, verbale del Consiglio di Amministrazione, che si è tenuto il giorno 8 del mese di ottobre, dove presenti erano esclusivamente il Presidente Bonasegale. Su invito del Presidente Bonasegale, anche il Direttore Generale, Elio Carini e tutti gli altri in collegamento telefonico: Cocucci Vera, Moro Visconti Roberto, il Consiglio di Amministrazione, Laguardia, D'Adamo, Ciocca e il Collegio Sindacale, ecco, onestamente questo qua a me sembra, in prima battuta, una mancanza di rispetto, perché un argomento così importante per la città, un'azienda così importante trattata in collegamento telefonico e poi se vado a rivedere anche in un Consiglio di Amministrazione, con inizio 17.40 e fine 18.00, comprensiva di redazione del verbale e approvazione dello stesso, onestamente mi sembra veramente poco rispettoso del Consiglio Comunale, della città, dei dipendenti di Amaga e di tutte le famiglie, che stanno dietro, quindi, onestamente non siamo a Los Angeles, quindi mi aspetto che si possa fare in presenza, come banalmente facciamo noi le Commissioni, dove non si vota niente di così determinante, ma si discute dei punti della questione e non si fa delle votazioni determinanti.

Altra cosa vado a vedere anche lo Statuto, che poi discuteremo dopo, lo Statuto tra l'altro, in primis, a me non piaceva questa cosa proprio per una questione di rispetto, ma andando a vedere anche lo Statuto, lo Statuto all'articolo, vado a vederlo, che non me lo ricordo a memoria, vabbè non lo trovo, comunque eccolo qua l'articolo 15 comma 8: "è ammessa la possibilità per i partecipanti al Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo" manco telefonico, quindi al massimo sarebbe servita una videoconferenza per fare questa cosa che ripeto, io presumo che il motivo per cui sta dentro in uno Statuto della società è se ci sono delle emergenze, un qualcosa che non si può assolutamente rimandare, che è un qualcosa di immediato da risolvere e uno si trova dall'altro capo del mondo o per motivi di lavoro è da qualche altra parte.

Un Consiglio di Amministrazione tenuto completamente al telefono su cose che si sanno che devono essere fatte, mi dite da anni, onestamente non mi sembra molto corretto, quindi vorrei un po' delle delucidazioni su questi aspetti qua, sul perché non è stata richiesta, magari, un'analisi completa da parte dei Revisori, perché i motivi che hanno portato a questa urgenza, per cui l'8 di ottobre si è dovuto fare tutto nel giro di 20-25 minuti e il perché, oggettivamente, non si poteva andare a pensare anche a una analisi da esperti per quello che riguarda il nuovo valore delle azioni, perché qua è vero che siamo più soci, c'è Abbiategrasso, c'è Motta, c'è Vermezzo, ma se poi vado a vedere Abbiategrasso dalle quote che aveva di 2.160.000,00 più 50.000,00, chiudo subito, per Navigli Ambiente gli rimangono 2.160.000,00 della nuova società e 50.000,00 vanno via, Vermezzo rimane uguale a una quota veramente irrisoria di 1.161,00 Euro, Motta Visconti passa dalla sua quota di 12.500,00 Euro alla quota post fusione di 30.915,00 Euro, quindi più raddoppia le proprie quote, quindi al di là che è anche marginale, ma ha anche un qualcosa di positivo, che porta, insomma, a magari vedere con meno attenzione questo aspetto qua, (...) chiudo, gli aspetti di ottimizzazione delle due società, che presumo possano essere più che dimostrabili e, ripeto, potevano essere condivisi anche in maniera più completa con tutta l'Opposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cattoni. Altri interventi? Consigliere Lovati.

CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO

Grazie Presidente, e buonasera a tutti e auguri a Elio Carini.

Io sono un po' sorpreso dal clima più che altro, perché ultimamente, invece, di parlare di politica sembra di essere da una parte in un Tribunale, dove si pretende quasi di avere delle figure di avvocati, tecnici, supertecnici, quando, invece, noi Consiglieri Comunale non siamo tuttologi ed io sinceramente non entro neanche nel merito, specifico dei numeri, quando significano poco o dei tecnicismi o anche delle leggi, perché ci sono persone, che hanno il diritto e il dovere, perché sono pagati per questo, per dare delle risposte ai Consiglieri Comunali.

Sulla Commissione, anch'io mi ricordo quando ero Assessore, avevo sempre invitato per restringere i tempi, non degli interventi dei singoli Consiglieri, ma per poterli ampliare, dal punto di vista politico delle idee, condivise o non condivise, ho sempre invitato ad usare le Commissioni per gli approfondimenti necessari in quella sede, perché la Commissione è atta proprio a questo.

Poi, se vogliamo discutere sul fatto che magari la documentazione potrebbe arrivare prima, in base anche al volume che la documentazione ha, su questo ci sto, però sul fatto che una Commissione duri un'ora, non è responsabilità della Maggioranza se una Commissione dura un'ora, perché le persone presenti dall'Assessore e dai funzionari sono sempre state disponibili comunque a rispondere a qualsiasi domanda o a fare approfondimenti.

Detto questo, dicevo dell'aria, ma lo dico proprio istintivamente che un dibattito politico negli ultimi Consigli Comunali si è trasformato in una sorta di lanciare, non solo come ha detto, mi dispiace, il Consigliere Serra, la nebbia, perché qua stiamo parlando di Società Partecipate, quindi "di proprietà", tra virgolette, dei cittadini di Abbiategrasso, che hanno un valore, hanno dei dipendenti che vi lavorano e, sinceramente devo dire che molte volte sento delle parole un po' sempre, tra virgolette, "alla leggera".

Però negli ultimi Consigli Comunali, anche nei primi cinque minuti, vedo aleggiare un'aria che non mi piace, perché io posso fare un dibattito politico, posso scontrarmi, sempre nel rispetto, come abbiamo sempre anche dimostrato, acceso, ma mi dà fastidio e non accetto, dal punto di vista politico questo insinuare, questo dubbio, l'ambiguità, lo speculare su determinate parole, "sembirebbe che avrebbe detto, se conferma che ha detto, però, non mi piace questa aria che tira, la nebbia", cioè queste cose sono cose che contrasto fortemente, siamo partiti dal parco commerciale, vedremo, magari, anche dopo con l'ospedale e ogni problema che c'è in questa città, ogni scelta positiva o negativa, ognuno la vede come vuole, per l'amor di Dio, però deve essere fatta, prima di tutto sul rispetto, la stima ci può essere o non ci può essere, però di tutto deve essere

fatta su una base politica.

Se abbiamo scelto di fare i Consiglieri Comunali, io parlo della parte di qua, l'abbiamo scelto comunque per fare un confronto sulle idee, giuste o sbagliate che siano, su dei progetti che valenza hanno. Questi attacchi, alle volte gratuiti, perché poi quando sono ripetitivi, anche nei primi cinque minuti, all'inizio danno un senso quasi di simpatia, quando diventa una regola è come giocare a calcio e continuare a vedere l'arbitro che fischia, perché ci sono dei falli, poi dopo lo spettacolo ne perde, in questo caso qua ne perde, a mio avviso, anche il Consiglio, quindi non andremo, lo dico subito, perché la strategia politica, magari, qualcuno è nuovo, cioè tanti sono nuovi e magari non riescono ad intendere subito, come si muovono le dinamiche nel Consiglio Comunale oppure nelle assemblee con le interviste ai giornali, eccetera, però devo dire che garantire al Sindaco, agli Assessori o ai Presidenti dei Gruppi, che questa Maggioranza non ha nessuna intenzione di cadere nei, tra virgolette, "tranelli", che possono essere lanciati, a pieno diritto dalla Minoranza, però, noi vorremmo rimanere sempre in un ambito di confronto di idee e politico.

Non siamo qua per fare gli architetti, non siamo qua per fare i funzionari, non siamo qua per fare gli avvocati, siamo dei semplici Consiglieri Comunali, che si sono messi in gioco, chi da poco, chi da tanto, per cercare di fare qualcosa per la propria città, senza usare la demagogia, che ultimamente si sente anche, che sembra quasi di essere tornati all'antica Grecia, perché è facile parlare alla pancia della gente, è facile dire quello che la gente vuole sentirsi dire, però in tutti questi discorsi spesso c'è una critica, che può essere giusta, in alcuni casi gratuita, ma infarcita di una demagogia, che arriva alla pancia, magari da dei politici che poi criticano, quando dall'altra parte il Centro Destra ha usato o usa gli stessi mezzi, quindi noi vogliamo garantire, che non andremo a seguire questo tipo di politica, che non ci piace e, soprattutto lo ribadisco ancora, siamo dei Consiglieri Comunali e ci confrontiamo con le idee, c'è una Maggioranza, c'è una Minoranza, se fossimo tutti insieme forse non sarebbe neanche bello.

In tutti i Comuni del mondo la Minoranza fa la Minoranza e la Maggioranza fa la Maggioranza, solo che ce ne dimentichiamo quando cambia il colore, allora dipende da che banco ci sediamo, quando siamo seduti di lì ha un mondo, quando siamo seduti di là ha un altro, quindi io spererei quasi, ma non lo dico per il Sindaco, che spero che vinca anche le prossime elezioni, di trovarmi seduto dall'altra parte la prossima volta e con le registrazioni di questi cinque anni dire a chi si siederà dall'altra parte, invece, che cosa ci siamo detti, perché, a mio avviso, in questi anni questa città qua nella politica in particolare, manca di memoria storica, non ci ricordiamo neanche dell'altro ieri e continuiamo e li abbiamo visti anche qua l'altra sera, di persone che comunque hanno avuto in mano il potere, le redini di questa città e adesso fanno finta, che non è successo niente, come abbiamo detto l'altra volta e noi in questo clima del lanciare il dubbio, del lanciare la legge, del lanciare la preoccupazione, di fare l'assicurazione, di tutte queste cose qua noi lo diciamo subito, non vi seguiremo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lovati. Consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Ecco, Presidente, se magari quando un Consigliere Comunale di Maggioranza va fuori tema, se lo riprende allo stesso modo, con cui riprende il Consigliere di Minoranza, quando va fuori tema. Per me l'intervento di Lovati è un intervento legittimo, però non ha parlato di Amaga, faccio notare questo, siccome lui spesso ci dice che andiamo fuori tema e parliamo d'altro e gettiamo fumo. Alcune cose a Lovati vanno dette, in risposta, non sto a dire comunque i passaggi di qua e di là, penso che appunto la storia e la cronaca politica di questa città abbia ampiamente documentato, chi c'era dove, chi ha fatto cosa, chi dove era seduto, quindi chiudo qua.

Penso, però, che un ragionamento su quello, che è stato evidenziato questa sera da chi mi ha preceduto e una risposta dovuta all'Assessore, sia davvero dovuta, noi abbiamo ricevuto la Convocazione per la Commissione, che si è tenuta il giorno 10 di ottobre alle ore 20.30, il giorno

prima alle ore 17.30, il giorno prima alle ore 17.30 e l'Assessore viene qua a dirci non siete venuti in Commissione a fare le domande? Ma cosa dovevamo chiederle, Assessore? Noi arriviamo a casa alle 17.30, guardate la PEC, 9 ottobre ore 17.27 ...

(Segue intervento fuori microfono).

Non ho capito... Sì, 8 ottobre, quindi se mi dite: “guardate le Commissioni le convochiamo e vi diamo la convocazione una settimana prima, dieci giorni prima”, in modo che poi le persone possono anche studiarsi le carte, venire in Commissione Consiliare e fare le domande e interloquire con la Maggioranza, allora vi posso anche dire: “benissimo”, poi il Consiglio Comunale comunque è l'organo che delibera e può accadere un approfondimento, ci può essere una ulteriore richiesta di approfondimento, domande all'Assessore, che non si deve risentire così tanto, mi dispiace che si risenta così, anche perché, invece, io credo che io noi tutti Consiglieri Comunali avremmo da essere davvero risentiti, rispetto a quello che abbiamo sentito qua questa sera.

Se ho capito bene il Presidente Bonasegale ci ha detto che è già fissato l'appuntamento dal notaio per domani mattina, giusto? Ho capito bene? Insomma, io credo che il rispetto istituzionale per un organo, che deve deliberare dovrebbe quantomeno, magari non dico non dirlo, magari neanche prenderlo l'appuntamento dal notaio? Oppure prendetelo, ma non ditelo in Consiglio Comunale “guardate che è okay, tanto noi domani mattina siamo dal notaio”, ovviamente voi potete essere liberi di fare tutto quello che volete, però noi domani mattina abbiamo già l'appuntamento dal notaio. Va benissimo, prendo atto che il Presidente della nostra azienda dice: “l'azienda io decido, convoco, faccio, fisso l'appuntamento e poi dopo sono affari vostri” vabbè, però comunque abbiamo mi auguro che prossimamente ci sia un po' più di rispetto istituzionale.

PRESIDENTE

Scusi dottor Bonasegale ha tempo dopo a risponderle?

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Quello che ha evidenziato il Consigliere Tarantola e che ha evidenziato anche il Consigliere Cattoni, però, credo che sia oggetto non di fumo, non ci sono elementi che dicono, noi abbiamo avuto in questi mesi, in questi anni tutta una serie di elementi, che sono stati portati, ma non inventati, non è che noi abbiamo portato qua il sentimento raccolto al bar abbiamo portato documentazione, che voi ci inviavate o meglio o peggio, talvolta, la documentazione che il Comune di Abbiategrasso non riusciva ad avere dalla propria azienda e sulla quale, ovviamente, i Consiglieri Comunali, che ricordo al Consigliere Lovati, comunque, che noi siamo un organo di indirizzo politico e di controllo amministrativo.

Il Consiglio Comunale ... noi non siamo qui soltanto a fare la politica sui massimi sistemi e, se vogliamo possiamo stare qui anche per 8 giorni di seguito a parlare dei massimi sistemi su Abbiategrasso, la Lombardia, l'Europa, il mondo e tutto quello che gira attorno al sole, ma noi siamo anche obbligati a svolgere il nostro ruolo, sia di indirizzo sulla politica di Abbiategrasso, che il controllo sulla azione amministrativa, se permetti, non so se ti riferivi a quello che ho detto io nei cinque minuti, io credo che sia molto lesivo di un Consiglio Comunale sentire da un ex Sindaco, che quello che il Consiglio Comunale aveva deliberato è stato messo in un cassetto. Se io fossi stato Sindaco o ex Sindaco, credo che una domanda sulla mia macchina comunale me la farei, ammesso e non concesso e ripeto, che le parole pronunciate da Arrara siano vere, però io fino a parola contraria, le devo prendere per vere, a meno che domani Arrara non smentisca e dica: “no, mi sono sbagliato”, ma non credo che lo faccia.

Le relazioni dei Revisori, le relazioni di chi ci dice alcune cose pongono molti dubbi, almeno a noi che non siamo seduti nella plancia di comando, poi voi magari avete altre informazioni, che vi fanno stare più tranquilli e quindi benissimo, procedete pure secondo quello che è il vostro accordo di Maggioranza, penso che per l'Opposizione sia doveroso chiedere di approfondire, chiedere alcune cose, che emergono come lampanti, perché è chiaro che Navigli Ambiente porterà una grande dote di liquidità e che andrà a mettere in maggiore tranquillità, invece,

una parte di azienda Amaga, che ha difficoltà, invece, in quel particolare ambito critico, ma si può discutere di questo oppure è vietato? Oppure ogni volta che si sollevano questioni dobbiamo vedere l'Assessore che si agita, che si sente offeso, che si sente peccato, qua siamo comunque tutti espressione della cittadinanza, abbiamo tutti ricevuto dei voti, chi più chi meno, io penso che le persone che hanno preso tante preferenze abbiano lo stesso diritto di parlare di chi ne ha prese pochissime, perché siamo qua tutti a rappresentare la città di Abbiategrasso, siamo tutti qua a rappresentare gli interessi della comunità e quindi davvero questo atteggiamento un po' di fastidio rispetto al dibattito e al confronto tra di noi lascia abbastanza perplessi e poi, ovviamente, gli animi si possono surriscaldare e si può anche andare magari, talvolta, oltre con alcuni toni, a me i toni non hanno mai spaventato, non mi vedrete mai dire: "ah, lui ha alzato la voce, piuttosto che quell'altro ha alzato il sopracciglio in maniera" potete usare tutti i toni che volete con me, non ci sono problemi, però a volte questo atteggiamento da parte vostra può portare ad un irrigidimento da parte dell'Opposizione, che sicuramente non fa il bene anche del vostro lavoro. Se voi ascoltaste un po' di più quello che noi diciamo, magari qualche errore in meno si potrebbe anche fare.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finiguerra, però, anche lei è andato fuori tema, esattamente come Lovati, volevo solo farglielo presente, che non l'ho fermato.

(Segue intervento fuori microfono).

Io ho calcolato, sono 5.37 secondi fuori tema.

Consigliera Magnoni.

CONSIGLIERA MAGNONI – LEGA NORD

Intanto, non vado fuori tema, perché parlo della Commissione e in Commissione, anche se io non ero presente, perché non stavo bene, ma l'ho convocata e l'ho convocata da pec il 4 di ottobre e non l'8, per cui caro Consigliere Finiguerra quando lei mette in dubbio, sempre, il fatto che noi non vi diamo la possibilità è il 4 di ottobre, l'8 di ottobre ha ricevuto una convocazione suppletiva per un argomento, che era quello dei mutui, per cui prima di accusare sempre le persone, verifichi i fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Magnoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Pusterla.

CONSIGLIERE PUSTERLA – ABBIATEGRASSO MERITA

Buonasera a tutti. Devo dire che cerco di non uscire fuori tema, ma siccome all'inizio sono state rivolte un po' di considerazioni, dicendo: "ma, questa Maggioranza vuole accelerare e dedicarsi solo ad alcune cose", mi sembra che su questo tema, invece, sono d'accordo con il fatto che, invece, si è accelerato cioè ci si è profusi per cercare di arrivare all'obiettivo e parlo di politica, cioè abbiamo fatto, come sapete, io sono stato cinque anni nel Consiglio precedente e per cinque anni, ogni volta che si parlava di Amaga, tutti, sia in Maggioranza, chiaramente con toni diversi, ma in Minoranza, spingendosi, dicevano: "bisogna prendere delle iniziative" venivano lette relazioni dei Revisori, dei Sindaci che dicevano: "bisogna prendere le iniziative", finalmente si sta facendo, a seguito di una scelta politica, si sta facendo una azione amministrativa, si sta agendo sulla nostra società e questa cosa devo dire che sono soddisfatto che fino ad ora nessuno è intervenuto e ha detto: "non sono d'accordo su questa scelta", perché mi sarei aspettato che, giustamente sono legittimi tutti gli interventi per capire meglio e sono d'accordo che possano essere fatti preferibilmente in Commissione, ma capisco che certe volte non è possibile, ma qua è giusto farli qui, quindi quello anche a me quello non spaventa è giusto farli, però nessuno ho sentito dire: "non siamo d'accordo su questa iniziativa". Un'iniziativa che politicamente è sbagliata perché non vogliamo che venga fatta questa fusione.

Noi possiamo dire che bisogna partire prima da quello, prima di tutto siamo arrivati al primo

passo, oggi a proporre la fusione, che, in prospettiva aiuta la società Amaga e, nel caso Navigli Ambiente diventerà una società unica, a cercare di stare sul mercato e a servire Abbiategrasso e i cittadini di Abbiategrasso con una tranquillità, che fino adesso è stata, per cambi legislativi, per vicissitudini di vario genere negli anni, tutte le volte messa in crisi.

Si è sempre parlato nei Consigli Comunali “ma, è in crisi Amaga, non è in crisi” poi si interviene e si dice: “ma bisogna stare attenti giustamente come si parla, perché ci sono persone che lavorano” eccetera, quindi il dato politico e di strategia politica è che siamo qui a discutere di un atto amministrativo, che deve servire per mettere in sicurezza la società del Comune di Abbiategrasso Partecipata del Comune di Abbiategrasso. Questa è la cosa fondamentale.

Poi, giustamente, deve essere fatta nei dovuti modi. Deve essere fatta dal punto di vista amministrativo, legale e di atti corretti, quindi è giusto fare delle domande, è giusto che chi è deputato dia le spiegazioni, ma il dato politico è questo siamo qui a proporre una cosa, che non è appunto ci viene detto che non viene proposto niente, chiaramente noi non siamo d'accordo, in questi due anni possiamo dire che cosa, secondo noi, è stato fatto e su cosa sicuramente c'è da lavorare moltissimo, quindi su questo dobbiamo discutere, dopodiché si può chiedere dei chiarimenti e dire ma il valutare o a meno che uno dice: “no, siccome la relazione dei Revisore dei Conti, così fatta mette gravemente a rischio l'azione e quindi anche la scelta di cui noi, spero che voi siate favorevoli, viene invalidata, allora è un altro discorso o sennò, come diceva prima, se non mi sbaglio, di aver capito male, ci sono 60 giorni per fare eventuali note, osservazioni, eccetera. Quindi, volevo solo ribadire questo dato politico più che altro, perché non ho sentito nessuno, che è intervenuto dicendo: “premessi che siamo d'accordo su questa azione, mi piacerebbe capire se la stiamo facendo in maniera corretta”. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pusterla. Altri interventi? Non ci sono? Consigliere Biglieri.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

Tocca fare contento in parte Pusterla, in parte, però, in parte. E' già una bella cosa, non lo so.

In parte, perché l'idea della fusione è una idea, che anche noi avevamo portato avanti e l'idea della razionalizzazione dei costi delle due società era un'idea, che abbiamo condiviso, che dividevamo e quindi questa è la parte, però, intanto per chiarire un attimo una parte della Commissione, che si è tenuta il 10 di ottobre, che ho presieduto per indisponibilità della Presidente.

In realtà parte della documentazione ci è arrivata, a brevi manu, direttamente in Commissione, ce l'ha portata direttamente il Dirigente in Commissione, quindi probabilmente i miei colleghi si riferivano a questa parte di documentazione, documentazione, che tra l'altro riporta la data successiva alla convocazione della PEC, quindi credo che i riferimenti fossero questi.

Per quanto, invece, concerne il merito, il punto, noi non possiamo che sottolineare, caro Sindaco i lunghi tempi, che hanno portato a questo atto, all'approvazione, al voto di questa sera, lunghi tempi dovuti ai tempi negativi della politica, tempi negativi, perché non sono stati dovuti a richieste di chiarimenti, a riflessioni, ad approfondimenti che sono legittimi e doversi da parte dell'Amministrazione, ma sono dovuti davvero all'attesa, alla necessità e di un ragionamento politico, che noi non abbiamo compreso.

Lei ha spiegato quali sono i motivi, ma danno l'immagine e rischiano di dare l'immagine a una politica piegata a sé stessa e piegata ai suoi tempi e allora potrebbe, forse, essere anche l'occasione per ripensare a quelli che sono i rapporti e i tempi, che regolamentano la politica e regolamentano il rapporto tra la politica e le proprie imprese Partecipate, le proprie Aziende Partecipate, tempi che in questo caso hanno frenato l'azione della propria azienda, della azienda principale, azienda che, mi permettete il termine, ringrazia il fatto che la votazione di questa sera possa dare un valore retroattivo e che possa portare l'approvazione del bilancio sociale 2019, che però, appunto, ha viziato per un anno e mezzo la nostra Partecipata principale.

Per quanto riguarda poi la partecipazione nostra, come forze di Opposizione a questo

percorso, che avviene grazie alla documentazione, che ci viene presentata durante le Commissioni e i Consigli anche questa è viziata da una pura scelta politica del Sindaco. Ci ha ricordato il Dirigente in un Consiglio Comunale precedente il nuovo Regolamento del controllo analogo, Regolamento che non prevede più il passaggio del controllo in Consiglio Comunale, ma solo negli uffici del Comune.

Allora la scelta del Sindaco è quella precisa di avere escluso le Minoranze consigliari dalla rappresentanza del C.d.A., noi non ci siamo, la Minoranza, al di là dei singoli Gruppi, la Minoranza del Comune di Abbiategrasso non è presente nel C.d.A. di Amaga, quindi non ha un rapporto continuo e una informazione continua rispetto al Consiglio di Amministrazione e ai suoi lavori, Consiglio di Amministrazione, che tra l'altro io faccio i complimenti per il livello di forte innovazione tecnologica, che il nostro Consiglio di Amministrazione ha, che riesce ad organizzare e ad approvare in venti minuti un importante passaggio definitivo con un collegamento telefonico complessivo, quindi ha anche una buona infrastruttura tecnologica, dato che ben due Consiglieri su tre e tutto il Collegio Sindacale era presente in via telematica, in via telefonica.

Detto questo appunto, ci riserviamo poi, in occasione della dichiarazione di voto per esprimere le valutazioni definitive, però ci premeva sottolineare questo, il fatto che la politica, il Sindaco e la Maggioranza hanno dettato tempi lunghi, non dovuti ad approfondimenti e a chiarimenti e a riflessioni per arrivare a questo atto finale e lamentiamo il fatto, già lamentato in precedenza, che l'Opposizione consigliare esclusa da questi processi, dato che non ha alcun tipo di rappresentanza all'interno del Consiglio di Amministrazione negli organismi della Azienda Partecipata. Per ora concludo qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Biglieri. Ci sono altri interventi? Consigliere Denari.

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

Grazie, Presidente. io volevo dire semplicemente che dal punto di vista diciamo tecnico della fusione a livello appunto, aziendale dal punto di vista giuridico non ho nulla da eccepire, immagino che il Presidente che, da quello che ho modo di vedere è persona capace e sicuramente avrà valutato dal punto di vista appunto, legislativo, normativo e di efficientamento aziendale, quelli che sono i pro e sicuramente, immagino, spero in buona fede, se la direzione intrapresa è questa, sia la direzione corretta. Ravviso però preoccupazione da parte dei cittadini, perché non per fare allarmismi, ma si era dibattuto qualche mese fa all'interno di questo Consesso circa appunto i risultati conseguiti dall'azienda Amaga nell'ultimo anno, l'anno 2018 sostanzialmente ,con diversi obiettivi, appunto non raggiunti, ciò ha portato se non ho capito male correggetemi se sbaglio, ad un incremento anche delle tariffe che i cittadini corrispondono per i servizi che Amaga va ad erogare, anche per fare evidentemente cassa per un'azienda che in qualche modo non sta andando così bene, poi ripeto, spero di essere smentito.

Quindi, io chiedo tutti questi efficientamenti che da quanto ci ha spiegato il Presidente, andranno sicuramente a portare dei risparmi consistenti nella gestione della nuova società. Si tradurranno auspicabilmente in una diminuzione delle tariffe, comunque non in ulteriori aumenti, ma io credo e spero in una diminuzione e quindi un beneficio concreto per le tasche dei cittadini oppure rimarranno così solo sulla carta e chiedo anche se sono previsti degli aumenti a livello di retribuzione per i manager, che evidentemente laddove non ci sono diciamo, degli obiettivi conseguiti in maniera palese, in qualche modo si risentono di una piccola riduzione sotto forma di mancato erogamento, erogazione chiedo scusa, di un premio di produzione, ma di fatto nella parte più consistente della retribuzione rimane in qualche modo inalterata. Quindi, chiedo che se per il futuro è previsto anche un intervento in questo senso, quindi se avete già preventivato un aumento degli stipendi e soprattutto una riduzione delle tariffe. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Denari. Ci sono altri interventi?

No, prima faccio rispondere all'Assessore e il Presidente e poi facciamo il secondo giro. Non ci sono altri interventi? Assessore Bottene.

ASSESSORE BOTTENE

Solo per precisare anche quello che era il mio intervento precedente in risposta a quanto tirato fuori dal collega Tarantola. Allora, il fatto che io mi arrabbio su certi argomenti è dovuto al fatto che si cerca il sensazionalismo, si cercano sempre degli slogan fini a se stessi, perché poi la gente legge il titolo sul giornale, ma non va a leggere quello che c'è scritto all'interno dell'articolo, per cui quando parliamo di parco commerciale, non interessano le motivazioni giuridiche del fare o non fare, ma se io batto i pugni sul tavolo e dico che il Sindaco è palazzinaro, finisco sui giornali e la gente magari si fa un determinato tipo di opinione sul tema, idem su Amaga. Qualunque domanda è lecita, però il fatto di chiedere di rinviare il Consiglio Comunale, che in linea di principio i colleghi avrebbero anche potuto accettare con anche grave danno sulla tempistica della fusione, ritengo che fosse una manifestazione solo propedeutica al sensazionalismo, perché se durante la discussione avesse fatto la stessa domanda, le avremmo risposto in maniera molto serena, il fatto comunque di voler rinviare la cosa è un atto molto forte.

Quindi, ribadisco a me, cioè alcune cose, allora come a tutti quanti anche il mio tempo per quanto forse valga meno degli altri, ma se ci troviamo tutti quanti la sera per discutere di determinati argomenti, poi non sto a ripetere l'iter che ha ben spiegato la collega Magnoni e penso che sia stata sufficientemente esaustiva, ha risposto bene il collega Lovati, voglio dire però è irritante a volte il sensazionalismo a tutti i costi su determinati argomenti, poi io perché ribadisco a volte se parliamo del terzo principio della termodinamica, chi legge un commento magari non conosce bene la questione, quindi potrebbe affidarsi alla veemenza dell'arringa. Quindi, è questo che a volte un pochino mi fa, mi scuso se mi sono scaldato, però non volevo essere offensivo, però i modi a volte possono essere diversi anche nel richiedere domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bottene. Direttore, Presidente scusi, Bonasegale.

DOTTOR BONASEGALE

Grazie, Presidente. Vado con ordine rispetto agli interventi che ci sono stati e rispondo prima al Consigliere Tarantola, cioè è vero che il giro di affari, il fatturato è di 5 milioni, però noi siamo in presenza di, a me hanno insegnato di guardare poi la redditività dicasi utile. L'utile 2018 di Navigli è a 11.000,00 Euro, l'utile 2018 della Capogruppo è a 57, quindi quando ne risparmio 60, cioè forse bisogna parametrarla a questa, perché sennò diventa una gestione un attimino discutibile. Okay, Quindi, 60.000,00 su questi dati, secondo me non sono proprio una bazzecola.

Per il parere. Per il parere di cui parlavamo prima di Grantorto, chi ha avuto la fortuna o chi ce l'ha, quello di occuparsi di gestione di aziende, di aver vissuto momenti di fusione, io qualcuna l'ho fatta, forse anche di una certa dimensione il progetto di Amiacque ero Vicepresidente di Capogestione quando abbiamo fatto la fusione lì, per cui una dimensione di una certa consistenza e si ragionava su delle semestrali di cui il format è questo. Anche perché secondo me onestà intellettuale insegna che tutti si mettano a leggere il pezzettino che sta in mezzo, ma le conclusioni sono quelle che contano. Le conclusioni dicono, sulla base della revisione contabile limitata è svolta, ma limitata perché è in un periodo limitato non sono pervenute alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio dell'Amaga S.p.A. al 30 giugno 2019 non sia stato redatto in tutti gli aspetti significativi in conformità al principio contabili OIC 30, cioè questo è scritto qui, per cui non è che si possa leggere soltanto quello che può fare... perché sennò c'è una distorsione dell'argomento, permettetemi, lo dico per onestà intellettuale nei vostri e nei miei confronti, dopodiché chiedo se vorrà farlo, qui abbiamo la fortuna di avere in aula una

autorevole personalità in questo settore, perché opera in una delle big form senza fare nomi, quindi ai massimi livelli, poi mi permetto di dire, visto che c'è, se ha voglia di dire qualcosa su questa lettera, così almeno sentiamo dalla viva voce di chi sa come sono le cose, come devono essere. Grazie.

Scusate, non ho finito. Quindi, grazie per quello che riguardava Tarantola. Per quello che riguarda il Consigliere Cattoni, beh intanto da parte mia colgo questa occasione per essere qui a ringraziare il mio C.d.A. per la grande disponibilità che manifesta sempre, è previsto che sia in audio, audio vuol dire o audio o audiovideo, quindi si può anche audio, si può fare un corso in tal senso senza alcun tipo di problema. Uno.

Due, il C.d.A. dell'8 di settembre, dell'8 di ottobre, sostanzialmente è una coda ad integrazione di documentazione, per farvi avere una documentazione il più possibile trasparente così come la state richiedendo un po' tutti adesso, proprio perché nel C.d.A. che avevamo fatto precedentemente il 20 di settembre con tutti i presenti fisicamente alle 09.00 del mattino, tutti i Consiglieri e il Collegio Sindacale, mi pare che anche tutto il Collegio Sindacale ci fosse, i Consiglieri c'erano comunque tutti, si è deliberato il progetto di fusione in tutta la sua completezza. Poi dato che nella nostra delibera, anche qui per trasparenza abbiamo richiamato correttamente la delibera, la relazione degli amministratori del 2018, okay, giustamente si trattava di attualizzarla. Scusateci se abbiamo fatto in, questo processo in questi tempi, tutto questo cronoprogramma e poi discuteremo del cronoprogramma e dell'appuntamento del notaio, in tutta questa situazione abbiamo dovuto fare questa piccola correzione, quindi ho chiesto e ho convocato d'urgenza il mio C.d.A., 24 ore prima il quale si è reso disponibile per fare la COL, si trattava di attualizzare un documento già richiamato.

Perché abbiamo chiesto di rinunciare e pensavo di averlo spiegato bene prima, ma lo ripeto. Perché abbiamo chiesto di rinunciare alla relazione degli esperti. Primo perché tutti gli attori di questa vicenda stanno, hanno vissuto almeno tre bilanci consecutivi, ma sono di più anche, perché sono soci da più tempo, per cui questa è una delle constatazioni burocratiche. 2) con grande lungimiranza, il Sindaco Nai l'anno scorso quando si interruppe il primo processo di fusione, in un discorso normale di rapporto politico, accettò che l'amministratore unico potesse essere, anche se lo Statuto non lo impone, ma per un discorso di condivisione politica in prospettiva, perché anche nell'ambito di quello che è un ragionamento di ampliamento delle attività al di fuori dei confini attuali di crescita dell'azienda, okay, che deve essere uno degli obiettivi fondamentali che abbiamo in testa tutti, in quell'occasione stabili con il Comune di Motta Visconti una condivisione della scelta dell'amministratore unico, che potesse essere di fiducia di entrambi. Quindi, la fiducia c'è, perché la fiducia, perché gli stessi attori sono chiamati a fare questa operazione, quindi la fiducia si estrinseca da cose concrete, soprattutto nella scelta della Governance. Soprattutto nella scelta della Governance, perché lì è il momento di massima fiducia quando incarico qualcuno. Quindi, l'amministratore unico condiviso con Motta conosce e conoscerà perfettamente vita morte e miracoli per averla vissuta in prima persona per un anno.

Per quanto riguarda il discorso del notaio domani, mah, io speravo di essere ringraziato mi sembra una efficienza nella predisposizione di cronoprogramma, dopodiché è chiaro che io predispongo tutte le date che il cronoprogramma mi obbliga per le operazioni di fusione, sennò non si capirebbe che cosa sono lì a fare. Vengo a dirlo, anche questo per trasparenza, ma non vedo quale sia il problema e rispetto, uno si aspetta che ci sia un ringraziamento su questa cosa, come tutti gli appuntamenti dal notaio, se le parti decidono di non andarci perché non sono più d'accordo, si annulla, non dobbiamo pagare niente fortunatamente.

Ringrazio. Ringrazio il Consigliere Denari per l'apprezzamento e cerco di tranquillizzarlo, io ritengo che sicuramente questo efficientamento generalizzato potrà portare sicuramente dei benefici quindi non vedo oggi possibilità di incrementi tariffari che darete, d'altro canto l'adeguamento che abbiamo fatto qualche mese fa era un adeguamento in ottemperanza al nuovo Regolamento della TARI, che stabiliva per, io chiamo i single, li chiamiamo in maniera nostra interna i single, però per quelle realtà che erano sotto i minimi della raccolta rifiuti, quindi andava

adeguata questo sistema e infatti la maggior parte che ha subito l'innalzamento chiamiamolo, di quella specie di conguaglio, erano persone che erano al di sotto della soglia minima di raccolta e quindi in ottemperanza a quello che è il Regolamento, per cui io mi auguro effettivamente che non ci debbano, cioè noi andiamo in quella direzione è anche uno degli obiettivi, è anche uno degli obiettivi ed è giusto dedicare due parole anche sul discorso, che all'interno di questi obiettivi, con questa operazione che noi facciamo e con quella operazione del tanto vituperato articolo 8 di cui ci siamo riempiti la bocca tutti, perché abbiamo visto parlare di un contratto di affitto di ramo di azienda, però quando si costituiscono delle new.co, uno cosa fa o vende il suo ramo di azienda e se lo conferisce oppure glielo conferisce con un contratto di ramo di affitto di azienda, cioè due sono le possibilità non è che ce ne sono tante altre.

Evidentemente tutte le operazioni, due sono le operazioni.

(Segue intervento fuori microfono)

Beh secondo me lei l'ha capito, io sono... per come la stimo io sono convinto che l'ha capito, mi deluderebbe se non lo avesse capito, comunque sono due e di conseguenza, allora tra l'altro sono molte operazioni in essere in quel momento, nella linea di distribuzione, energia e in tutte quante venivano portati o conferiti i rami o ceduti i rami, o ceduti i rami e quindi di conseguenza in quel caso si decise di fare quel contratto di affitto di ramo di azienda. Cosa succede quando si fanno quelle operazioni di fusione? Al termine del contratto di affitto di azienda deve essere effettuato un inventario finale a valore corrente dei beni relativo all'azienda ritenuta in affitto rispetto all'inventario all'interno degli stessi beni, da tale confronto possono scaturire differenze sia a credito che a debito nei confronti sia dell'affittante che dell'affittuario, il quale solitamente nel corso della gestione dell'affittanza stanziava apposito fondo ammortamento dei beni detenuti in affitto in modo tale da non ripercuotere in termini economici l'unica soluzione di un eventuale conguaglio negativo nei confronti dell'affittante.

In parole povere, il valore del ramo di affitto di azienda, il ramo Navigli Ambiente poteva essere circa intorno a 1.200.000,00 Euro. Allora, il fondo accantonato ad oggi da Navigli per far fronte a un progressivo depauperarsi del patrimonio ammonta a circa 900.000,00 Euro. Quindi, quei vari accantonamenti di cui parlava il Consigliere Tarantola dei vari 40.000,00 nel tempo hanno generato questo fondo. Il valore residuo dei beni in affitto oggi del ramo Navigli ammonta a circa 300.000,00, pertanto per effetto della fusione Navigli riporta in Amaga il valore complessivo degli allora 1.200.000,00 composto dal fondo per 900.000,00 e da beni per un valore di 300.000,00 per conto in caso di mancata effettuazione, diffusione e di cessazione del contratto ad oggi, che secondo me correttamente nei due anni precedenti è stato prorogato, perché la precedente Amministrazione prima di quella del Sindaco Nai, già aveva in mente di fare queste operazioni avendo il contratto in scadenza e rinegoziarlo ma lo hanno prorogato, perché immaginavano di fare una operazione di fusione, l'anno scorso pure e adesso lo stiamo facendo. Amaga vanterebbe su Navigli un credito di 1.200.000,00 Euro, per contro Navigli non potendo restituire i beni in natura necessaria per continuare ad erogare il servizio, contrarrebbe un debito verso Amaga di circa 300.000,00 essendo ad oggi il fondo capiente solo fino a 900.000,00 oltre a dover sostenere un esborso finanziario di complessivi 1.200.000,00. Perché dicevo, mi allacciai al discorso che faceva prima il Consigliere Denari, per le tariffe, cioè, questa relazione se non doveva andare in porto creava questo disequilibrio, che in qualche modo per il concetto che dicevamo prima, questo tipo di servizio ha comunque è un mercato protetto che sta all'interno di costi e ricavi e devono sempre coincidere per forza di cose finivano in tariffe.

Quindi, non ce ne siamo, permettetemi il termine, vantati, però l'aspetto politico chiamiamolo di economia-politica generale nei confronti dell'utente, nei confronti dei cittadini è che la fusione è che per chi l'ha pensata prima, perché ha continuato a crederci e per chi la fa oggi e anche quella crea un vantaggio da questo punto di vista, perché prima o poi i conti andavano fatti. In realtà con questo tipo di situazione non si va ad aggravare su quello che è l'utente finale, per cui ripeto, queste cose vanno ridistribuite poi in bolletta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Bonasegale. Cominciamo il secondo giro. Ci sono interventi? Consigliere Ceresa.

CONSIGLIERE CERESA – NAI PER FORZA ITALIA

Buona sera. Sollecitato dal Presidente Bonasegale faccio qualche considerazione relativamente...., essendo Revisore Contabile, io iscritto all'Albo dei Revisori è un'attività che ho svolto dal '90 fino a 3 anni fa, quando poi nell'ambito sempre di PricewaterhouseCoopers, che è la Società di Revisione per la quale ho lavorato come Revisore e poi sono passato a fare altro, e mi occupo in particolare di acquisti e di facility management, comunque ho ben chiaro quale sia il tenore della relazione che è stata emessa da Grantorto, in questo tranquillizzo assolutamente il Consigliere Cattoni in quanto si tratta di una relazione standard emessa a seguito di una revisione contabile limitata, limitata in quanto questo è richiesto dalla normativa e condotta in base a principi contabili interni, a principi di revisioni internazionali che sono quelli citati nel secondo paragrafo, cioè il nostro lavoro dicono i Revisori è stato svolto in conformità di International Standard Review Engagements 2410, principio al quale si ispirano i Revisori nello svolgere questo tipo di attività. Il testo è un testo assolutamente standard non si potrebbe usare un testo diverso e la conclusione a cui arrivano dopo aver svolto questa analisi che ripeto, in tutti i suoi aspetti è regolamentata da principi molto rigidi, dice sulla base della revisione contabile interna svolta non sono pervenute alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere, eccetera, che il bilancio intermedio non sia stato redatto in conformità con i principi contabili che lo regolano. Questa è la cosiddetta clean-opinion, cioè l'opinione pulita, che non significa che loro non hanno rilevato assolutamente nessun'eccezione e credetemi soprattutto in situazioni che coinvolgono Amministrazioni Pubbliche o comunque Società Partecipate da Amministrazioni Pubbliche, qualunque minima eccezione verrebbe evidenziata e messa ben in chiaro, quindi il fatto che non abbiano evidenziato nessuna eccezione significa che non hanno assolutamente rilevato nessun difetto, nessun errore, nessuna debolezza.

L'ultimo, altri aspetti dice anche qui standard, il bilancio intermedio dell'anno precedente, cioè quello chiuso al 30 giugno del 2018 non è stato sottoposto a revisione contabile né completa né limitata. Anche qui siamo assolutamente allo standard, l'anno prima non essendo il bilancio richiesto dalla normativa, la normativa non richiede in questo caso il, per questo tipo di Società l'assoggettamento del bilancio intermedio quello a giugno a una revisione né completa né limitata non l'hanno fatto. Quindi, anche qui è una mera, è una mera ammissione se trovate, per chi è esperto si trova nel 90% dei casi se non nell'85%.

Quindi, tranquillizzo assolutamente tutti sulla portata di questa revisione, sui risultati di questa revisione, che sono assolutamente zero eccezioni, fra l'altro c'è anche allegato, l'avrete visto alla documentazione, c'è anche il parere del Collegio Sindacale relativamente al patrimonio netto della Navigli, dove si conferma che il patrimonio netto equivale a quella i 310 se non ricordo male, mila Euro, che sono quelli utilizzati per calcolare il rapporto di concambio che è veramente calcolato trattandosi di due bilanci di un metodo come diceva giustamente il dottor Bonasegale avendo applicato quello che è il metodo assolutamente indicato per questo tipo di operazioni di fusione, cioè un metodo patrimoniale, cioè si prendono i due patrimoni e li si somma prendendoli così come sono, se poi avete avuto la possibilità e la voglia di andare a guardare gli stati patrimoniali delle due società che sono state fuse, presentano delle voci che contabilmente sono abbastanza semplici e comportano poche possibilità di quelli che possono essere considerati giochi o manipolazioni contabili, si parla di voci, crediti, debiti, banca, il fondo giustamente ed è stato spiegato il perché, ma si tratta di poste contabili abbastanza semplici, che quindi giustamente non hanno richiesto l'intervento della relazione del perito per confermare che i valori siano esattamente poi quelli o comunque, siano molto, siano redatti in maniera adeguata e corretta. Quindi, direi che anche da quel punto di vista non vedo particolari problematiche e mi sembra che la strada intrapresa sia quella corretta e raccomandabile secondo le best practice contabili.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ceresa. Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Innanzitutto volevo ringraziare Ceresa della sua spiegazione e rispetto tanto il suo curriculum che volevo rassicurare tutti i Consiglieri in particolare Cattone, però io ancora non sono rassicurato caro Ceresa, perché a parte che rispetto veramente con orgoglio la volontà politica di questa fusione, però non ho sentito parlare di un Piano Industriale, non ho sentito parlare di una visione strategica di questa fusione, elementi di andare più nel contenuto, perché io parlo sempre di un sogno il sogno come quanto azienda. Io voglio sentire un attimo parlare con il cuore di questa azienda qua, capire qual è il sogno qual è la visione, caro Ceresa perché i numeri qua, con i numeri abbiamo fatto i danni non qua, da 20 anni in politica si fanno i danni con i numeri. Vi chiedo scusa anche se ho alzato la voce. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Altri interventi? Consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Mah, intanto volevo tranquillizzare l'Assessore che hai giornalisti non suggeriamo noi i titoli, purtroppo loro sono qui, sono presenti e in base alle discussioni che vengono fuori fanno il titolo, perché il loro lavoro è vendere i giornali, per cui non è che un intervento fatto in un modo o fatto nell'altro può mettere nella condizione di fare un titolo o meno, sapesse i titoli che hanno fatto a me quando ero il Sindaco di Albairate sul compostaggio e sulla stazione e abbiamo qui presente Marini che si è divertito, si è sbizzarrito tra lui e il suo direttore, quindi non siamo noi a suggerire.

Però, volevo chiedere invece al Presidente che è entrato nel dettaglio, io sono convinto che quando uno è un imprenditore, è imprenditore sia di una realtà microscopica, minuscola come una pulce come potrebbe essere la mia, sia di realtà che ha gestito lei molto più grandi, molto più ampie soprattutto pubbliche, però ritengo che lo scopo fondamentale sia quello di arrivare con un bilancio in utile. Per cui il fatto di se anche non si dovesse fare la fusione quei 50.000,00 Euro lì si dovevano comunque mettere in campo tutte le azioni per risparmiare, non è che se fa la fusione le risparmia se non no perché è un 1% sui 5 milioni di Euro quello che ho fatto. Quindi, ben venga quello che rimane, erano azioni che comunque un amministratore attento doveva mettere in campo e cercare di portare a casa.

Un'altra cosa che volevo chiedere ad esempio ho visto che tra le altre cose che non ne avete parlato, non sono state dette, non sono stati... non ho visto la voce, magari mi sbaglio io perché non sono capace di leggere il bilancio pubblico, però l'accantonamento di questi 40.000,00 che dovrebbe andare in un fondo, non dovrebbe essere iscritto al fondo con il valore dell'accantonamento? Domanda, eh Ceresa.

(Segue intervento fuori microfono)

Non ho capito.

(Segue intervento fuori microfono)

No, se non... se mi indicate poi dov'è, non l'ho visto.

PRESIDENTE

Ceresa, poi risponderà. Prosegua.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

E poi un'ultima cosa che volevo chiedere invece al Presidente, ho visto che nell'attivo 2018 sono stati messi, spalmati sui cittadini sempre perdite su crediti per 200.000,00 Euro, nel 2019 per 250.000,00 Euro, nel DUP il perseguimento degli obiettivi non raggiunti nel 2018 è stato il recupero crediti TIA dal 5 al 10%. Per cui voglio dire, stiamo lì a guardare i 50.000,00 Euro e non

facciamo niente per recuperare. Che cosa è stato messo in campo per recuperare qualche cosa su questi crediti che aumentano da un anno all'altro e che poi alla fine vengono spalmati sulle tasse dei cittadini o mi sbaglio? Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tarantola. Altri interventi? Consigliere Cattoni.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Mah, dunque devo dire ritornando al discorso un po' della fiducia. Sono convinto che il Sindaco abbia fiducia nell'amministratore che nomina, ma qua la votazione non viene chiesta esclusivamente al Sindaco, viene chiesta a tutto il Consiglio Comunale di cui faccio parte e quindi, la fiducia vorrei che ve la conquistaste, no ho sbagliato, che ve la conquistiate anche da parte di chi sta in Minoranza. Quindi, con tutta una serie di azioni molto, molto trasparenti, molto, molto se ci sono problemi dichiararli e metterli sul tavolo e risolverli e ripeto ho fatto un po' di esempi di situazioni in cui io questa trasparenza, questa limpidezza non l'ho vista. Quindi, non è un fare, mettere sempre il dubbio come diceva prima Lovati, è quello che riscontro purtroppo, perché mi piacerebbe arrivare a parlare della politica, come ad esempio avevamo fatto per il DUP delle Società, dove di trenta obiettivi dati dalla politica, dall'Amministrazione, dichiarati raggiunti ce ne erano una ventina, effettivamente raggiunti ce ne erano sei, sette, quindi quella è politica. Che politica è una che dà, una politica che dà questi obiettivi che non vengono raggiunti? È Nai e l'Assessore Bottene che danno degli obiettivi sconclusionati? È Amaga che non riesce a raggiungere degli obiettivi raggiungibili? È Amaga che si disinteressa di quelli e segue una sua linea parallela che non si incrocia con quelli che sono gli obiettivi di Nai? Di quello si poteva parlare e ripeto, un'altra cosa che ha già detto prima Domenico, ma mi sembra ovvio che qua non siamo chiamati a parlare esclusivamente di quelli che sono i massimi sistemi, cosa pensiamo, se va bene Navigli, perché sennò non ci girerebbero tutta questa documentazione che siamo chiamati a votare. Noi votiamo su tutta la documentazione che ci mandano, io pur non essendo un esperto, devo entrarci dentro e cercare di capire per quello che sono le mie possibilità ed è per quello che se trovo delle cose che non mi tornano e spesso gli interventi vengono buttati via per cose che non tornano, chiedo dei chiarimenti e li chiedo quando ritengo più opportuno, perché se devo stare qua a sentire Lovati, non si parla di niente fino all'approvazione del bilancio. Quindi, poi l'approvazione del bilancio, il Consiglio Comunale poi ci dice di parlarne nella Commissione di Approvazione del Bilancio, quindi non parleremmo mai di niente e invece mi prendo tutti gli spazi che ci sono indipendentemente dal fatto che piaccia a Lovati o meno, per parlare e per segnalare le cose che non mi vanno, perché molto spesso nelle Amministrazioni Comunali, nei fatti di cronaca che sentiamo, ci sono delle cose che non vanno saltano fuori e poi si dice, ma l'Opposizione... È vero lì è successo quello, ma gli altri dormivano. Ecco, io mi auguro che non succeda mai niente di questo, ma se dovesse succedere mi auguro di non prendermi del dormiglione, perché non sono andato a leggermi dei documenti perché pensavo che non fossero alla mia portata. Io cerco di leggermeli, apprezzo le spiegazioni non mi hanno convinto del tutto, mi piacerebbe forse per mia mancanza, ma ripeto, anche per, soprattutto per tutto quello che è successo negli anni passati, con tutte le tematiche che sono state discusse, ridiscusse che vedo che non vengono quantomeno messe in dubbio, quindi penso che siano condivise. Onestamente questa fiducia non è stata ancora conquistata.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cattoni. Altri interventi? Consigliera Magnoni.

CONSIGLIERE MAGNONI – LEGA NORD

Io volevo ribadire al Consigliere Cattoni, che probabilmente non riusciamo a comprenderci, nessuno di noi mette in dubbio che da parte vostra si venga in Consiglio e si chiedano spiegazioni, è

il modo in cui le chiedete e mettete sempre in dubbio che dall'altra parte ci sia qualcuno che non lavori e non si operi nella stessa linearità e con la stessa vostra concezione di fare il bene della città, non è che da parte... dall'altra parte voi fate il bene alla città e noi qua siamo a coprire chissà che cosa, stiamo anche noi operando per il bene della città, poi ci sono le scelte politiche che possono essere valutate e approvate o no, però continuare a mettere in dubbio che qualsiasi cosa venga proposto o qualsiasi altro atto da parte nostra vi venga... deve essere per voi inteso come un qualcosa che non è lineare. Io non ho mai messo in dubbio la vostra linearità, il vostro modo di porvi nei confronti della città e nel modo di operare in modo corretto, magari non sono d'accordo sulle vostre scelte politiche io non vedo perché invece da parte vostra ci sia sempre questa supponenza e questo modo di intendere il nostro lavoro, come un lavoro fatto che sta per fare chissà che cosa e non fatto in modo lineare come il vostro, ed è questo che a me infastidisce sinceramente, perché le domande come diceva anche l'Assessore Bottene, possono essere poste in modo diverso, il continuare a porre come voi professori e noi gli ignoranti, a me sinceramente dà fastidio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Magnoni. Consigliera Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Sarò brevissima, allora di supponenza qui dentro ne viviamo anche noi Consigliera Magnoni, la viviamo anche noi, la viviamo da parte di alcuni che stanno sui vostri banchi, la viviamo da parte dell'Assessore Bottene che sa quante volte è stata rimarcata anche stasera, io penso che qui dentro ci sia la libertà di parola e che non sia fissato il modo in cui uno si deve esprimere, certo non si deve essere offensivi, quel che volete, però qui dentro dobbiamo poter dire quello che pensiamo e il nostro ruolo qui dentro è quello di essere attenti e di fare l'opposizione anche in questo, che vi piaccia o non vi piaccia. Adesso, sinceramente tutte le volte stiamo a discutere sui modi, sulle modalità, io stasera vorrei invece entrare più nel merito delle situazioni per le quali poi dovremmo alzare la mano non sui modi che stanno, che sono sottesi al nostro modo di esprimerci piuttosto che alla vostra modalità. Sinceramente ne ho un pochino piene le tasche insomma, andiamo al dunque ci sono delle relazioni, io ho apprezzato purtroppo ammetto che faccio molta fatica a entrare in certi tecnicismi, infatti me ne sto zitta dal punto di vista dell'intervento su Amaga, anche se l'ho condivisa la scelta della fusione nella precedente Amministrazione, chiaramente affidandomi a chi del mio Gruppo aveva più competenza, perché ognuno ha le sue, perché se parliamo di sociale io ne so qualcosa in più di istruzione e di questo un pochino di meno. Però smettiamola di parlare di modi, perché siamo qui da mezz'ora a dirci uno fa in un modo, uno fa nell'altro. Basta. Siamo liberi di dire, di comportarci come vogliamo, siamo adulti responsabili e adesso qui dentro io voglio sentirmi libera di dire quello che voglio e se non vado d'accordo con Lovati e questa sera il suo intervento mi ha fatto veramente cascare le braccia, devo poter dire Flavio questa sera mi hai fatto cascare le braccia, ma senza che lui si offenda per un dialogo aperto e che è quello che fa anche la ricchezza dell'essere diversi, perché io credo che la diversità sia una ricchezza e che i nostri ruoli siano differenti non possiamo adeguarci al vostro e voi non vi adeguerete al nostro. Abbiamo due ruoli diversi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cameroni. Consigliere Lovati.

CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO

Forse sono stato frainteso, innanzitutto non sono d'accordo con il fuori tema, perché io sono partito da una Commissione e sono partito dalla nebbia che è stata detta da parte della Minoranza, quindi non ero assolutamente fuori tema. Che ogni Consigliere possa dire quello che vuole ci mancherebbe, abbiamo fatto anche noi i Consiglieri di Opposizione, quindi sappiamo qual è sia l'indirizzo e controllo ho solo rimostrato da parte nostra, penso in condivisione con l'intera

Maggioranza, che ognuno si esprime come vuole, dall'altra parte poi dopo potrà avere anche il silenzio perché alla fine quando... Il discorso è una volta ogni tanto, io ho potato solo l'esempio degli ultimi Consigli Comunali, io posso dire quello che voglio, l'ho sentita in quella maniera qua.

Quindi, tornando sul tema Tarantola quando aveva espresso l'idea, il parere del territorio, sono d'accordo con lui, però non è che Navigli Ambiente se adesso entra in AMAGA la questione del territorio non può essere fatta, però dobbiamo anche parlarci chiaro come ha fatto il Sindaco anche dall'altra parte e lo sai, che non è sempre colpa di Abbiategrasso se non si riesce a fare squadra sul territorio, cioè bisogna incontrarsi, abbiamo fatto anche delle riunioni e quindi se c'è la buona volontà di ampliare ben venga. Quindi, noi avendo sentito comunque quello detto dal nostro Sindaco Nai, dall'Assessore Bottene, dal Presidente Bonasegale, questa sera esprimeremo un voto convintamente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lovati. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Io chiedo se il Presidente poteva rispondere però alle mie domande sul Fondo Svalutazione Crediti, sul fondo... che trovo in fondo sul foglio... prima di fare la dichiarazione sennò resta una dichiarazione monca.

PRESIDENTE

Consigliere... Presidente Bonasegale, vuole rispondere?

DOTTOR BONASEGALE

Mi rifà la domanda, qual è la domanda?

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Sul Fondo Svalutazione Crediti.

DOTTOR BONASEGALE

Okay. No, se me la ripete, perché non...

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Sull'approvazione della TIA 2018, del Piano Finanziario Territorio corrispettivo al 2018 era stato messo come importo come posta 200.000,00 Euro, su quelle del 2019 250.000,00 Euro che vengono poi... capire come vengono spalmati, cosa è stato messo in campo per recuperare questi soldi visto che nel 2018 l'obiettivo non era stato raggiunto, quello di recuperare almeno il 5-10% nel 2018 non è stato raggiunto, quindi che fine han fatto questi 200.000,00 Euro qua, nel 2019 viene raggiunto e viene messo in campo qualche azione particolare, sono stati postati da 200 a 250.000,00 volevo capire.

DOTTOR BONASEGALE

No, abbiamo già in campo azioni particolari, se si ricorda di questa cosa ne avevamo parlato nel Consiglio dell'Annunciata quando venne in Consiglio a luglio di quest'anno, perché l'argomento era stato ripreso sempre in funzione del DUP, eccetera e spiegammo sia io che il Direttore che probabilmente su questo, magari poi dopo ha una memoria storica un po' maggiore, perché è di questi ultimi anni, però è un problema. Io ricordo che dicemmo che ci fu un periodo in cui la cessione del credito, la Società che era incaricata di gestirlo se vi ricordate fallì e quindi di conseguenza questo avvenne, credo 3 o 4 anni fa, quindi durante la gestione non c'ero io non c'era

il Presidente Scotti, allora probabilmente c'era probabilmente il dottor Begnamini che evidentemente non ha nessuna colpa in questo senso, però in quel periodo di crisi, era la Coeri incaricata... ecco, vado a memoria, mi ricordo ancora bene. La Coeri che quindi ebbe quel tipo di problema, per cui questo accumulò tutta una serie di crediti che non poterono essere gestiti come invece andrebbero gestiti di solito cercando di aggredirli quando sono, come si suol dire, freschi. Oggi, ci stiamo riposizionando su questa cosa e per cui immaginiamo che i fondi che sono stanziati saranno sufficienti.

Io quando prima ho spiegato visto che con la parola, ne approfitto un secondo, quando prima ho spiegato invece il beneficio dal punto di vista della tariffa, era legato al discorso di fusione proprio per dicendo, attenzione non avessimo fatto il discorso di fusione, questa operazione di compensazione sui mezzi della Navigli riferiti all'affitto del ramo di azienda di Amaga, doveva essere in qualche modo ricompensata in qualche modo riconosciuta e se Navigli va a pagare un qualcosa inevitabilmente questo qualcosa, cioè i suoi costi finiscono per forza di cose, perché questa è la norma, l'ex Sindaco lo sa meglio di me finiscono per forza di cose all'interno di quello che poi è la tariffa. Quindi, quello andava in quella direzione. Grazie. Poi non so se il Direttore voleva aggiungere qualcosa rispetto a questa situazione.

(Segue intervento fuori microfono)

Eh, era questo.

(Segue intervento fuori microfono)

Eh, allora e quale era l'altro?

(Segue intervento fuori microfono)

Vengono sempre accantonati... sono quelli che entrano in quel fondo dei 900.000,00, si sommano ai 900.000,00.

PRESIDENTE

Scusate, ma adesso mi sembra un po' troppo, quindi...

DOTTOR BONASEGALE

Comunque il fondo è quello. Il fondo è quello.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Bonasegale. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Biglieri.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per... mi ero dimenticato nell'intervento principale per fare gli auguri al Direttore Carini...

(Segue intervento fuori microfono)

C'è... lo so infatti me lo sono appuntato Elio, me lo sono appuntato. Complessivamente approviamo l'indirizzo politico dell'operazione proposta, però ribadiamo che riteniamo insoddisfacenti i tempi e i modi della politica per una operazione che vede inoltre le Minoranze Consiliari semplici spettatrici ed escluse dall'attuale Consiglio di Amministrazione, escluse da una scelta precisa del Sindaco. Quindi, vi gireremo con le modalità proprie che sono affidate ai Consiglieri Comunali per l'evoluzione dell'operazione, per cui confidiamo una buona riuscita, per cui il nostro voto alla luce di queste valutazioni, sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Biglieri. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. metto al voto il punto numero 4: "Indirizzo in merito alla fusione dell'incorporazione di Navigli Ambiente S.r.l. in Amaga S.p.A.".

Chi è favorevole? 14 (quattordici). Chi si astiene? 4 (quattro) astenuti. Ah, 5 (cinque) anche Denari. Chi vota contro? 5 (cinque) contro. Il Consiglio Comunale approva.

(Segue intervento fuori microfono)

Adesso te li dico io. I contrari sono Cattoni, Finiguerra, Dell'Acqua, De Marchi e Tarantola.

Passiamo al punto numero 5: "Fusione per incorporazione di Navigli Ambiente Srl in AMAGA...

(Segue intervento fuori microfono)

Scusatemi, sì, c'è da votare l'immediata eseguibilità del punto numero 4.

Chi è favorevole? 14 (quattordici). Chi si astiene? 5 (cinque). Chi è contrario? 5 (cinque).
Chi vota contro? Cattoni, Finiguerra, Dell'Acqua, De Marchi e Tarantola. Grazie.